

Esercitazione

Corso di **Algoritmi e strutture dati**
Corso di Laurea in **Informatica**
Docenti: Ugo de'Liguoro, András Horváth

Complessità asintotica

► Definizione del O (limite superiore):

$$f(n) \in O(g(n)) \iff \exists c > 0, \exists n_0, \forall n > n_0. f(n) \leq cg(n)$$

cioè, a parte un fattore moltiplicativo e un numero finito di casi (quindi asintoticamente), $f(n)$ cresce al massimo come $g(n)$

Complessità asintotica

► Definizione del Ω (limite inferiori):

$$f(n) \in \Omega(g(n)) \iff \exists c > 0, \exists n_0, \forall n > n_0. f(n) \geq cg(n)$$

cioè, a parte un fattore moltiplicativo e un numero finito di casi (quindi asintoticamente), $f(n)$ cresce almeno come $g(n)$

Complessità asintotica

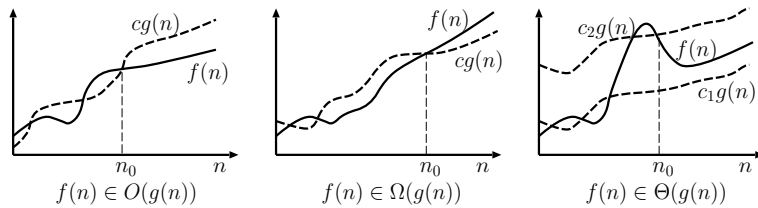
► Definizione del Θ (limiti stretti):

$$f(n) \in \Theta(g(n)) \iff \exists c_1 > 0, \exists c_2 > 0, \exists n_0, \forall n > n_0. c_1 g(n) \leq f(n) \leq c_2 g(n)$$

cioè, a parte fattori moltiplicativi e un numero finito di casi (quindi asintoticamente), $f(n)$ cresce come $g(n)$

Complessità asintotica

graficamente O , Ω e Θ :



Complessità asintotica

Teorema: Se il limite

$$a = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{f(n)}{g(n)}$$

esiste allora

$$0 \leq a < \infty \iff f(n) \in O(g(n))$$

$$0 < a < \infty \iff f(n) \in \Theta(g(n))$$

$$0 < a \leq \infty \iff f(n) \in \Omega(g(n))$$

Complessità asintotica, esercizio 1

Si stabilisca, dimostrandolo formalmente, se le funzioni 2^{n-100} , $2^{\frac{1}{2}n}$ e $(\frac{3}{2})^n$ siano $\Omega(2^n)$.

2^{n-100} :

- ▶ $2^{n-100} = 2^n / 2^{100}$ dove $1/2^{100}$ è “solo” un fattore moltiplicativo e dunque $2^{n-100} \in \Omega(2^n)$
- ▶ lo stesso si può dimostrare anche usando il teorema precedente

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{2^{n-100}}{2^n} = \frac{1}{2^{100}}$$

e dunque $2^{n-100} \in \Omega(2^n)$

Complessità asintotica, esercizio 1

Si stabilisca, dimostrandolo formalmente, se le funzioni 2^{n-100} , $2^{\frac{1}{2}n}$ e $(\frac{3}{2})^n$ siano $\Omega(2^n)$.

$2^{\frac{1}{2}n}$:

- ▶ usando il teorema precedente

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{2^{\frac{1}{2}n}}{2^n} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{\sqrt{2}^n}{2^n} = \lim_{n \rightarrow \infty} \left(\frac{\sqrt{2}}{2} \right)^n = 0$$

perché $\sqrt{2} < 2$ e dunque $2^{\frac{1}{2}n} \notin \Omega(2^n)$

Complessità asintotica, esercizio 1

Si stabilisca, dimostrandolo formalmente, se le funzioni 2^{n-100} , $2^{\frac{1}{2}n}$ e $(\frac{3}{2})^n$ siano $\Omega(2^n)$.

$(\frac{3}{2})^n$:

- ▶ usando il teorema precedente

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{(\frac{3}{2})^n}{2^n} = \lim_{n \rightarrow \infty} \left(\frac{3}{4}\right)^n = 0$$

perché $3/2 < 2$ e dunque $(\frac{3}{2})^n \notin \Omega(2^n)$

Complessità asintotica, esercizio 2

Si dimostri la seguente implicazione:

$$f_1(n) \in O(g_1(n)) \wedge f_2(n) \in O(g_2(n)) \implies f_1(n) + f_2(n) \in O(g_1(n) + g_2(n)).$$

Dimostrazione:

- ▶ $f_1(n) \in O(g_1(n))$ implica che $\exists c_1 > 0, \exists n_1, \forall n > n_1. f_1(n) \leq c_1 g_1(n)$
- ▶ $f_2(n) \in O(g_2(n))$ implica che $\exists c_2 > 0, \exists n_2, \forall n > n_2. f_2(n) \leq c_2 g_2(n)$
- ▶ con $n_0 = \max(n_1, n_2)$ e $c = \max(c_1, c_2)$
 $\forall n > n_0. f_1(n) + f_2(n) \leq c_1 g_1(n) + c_2 g_2(n) \leq c g_1(n) + c g_2(n) = c(g_1(n) + g_2(n))$
e quindi $f_1(n) + f_2(n) \in O(g_1(n) + g_2(n))$

Complessità asintotica, esercizio 3

Si dimostri che la seguente implicazione è falsa:

$$f_1(n) \in O(g_1(n)) \vee f_2(n) \in O(g_2(n)) \implies f_1(n) + f_2(n) \in O(g_1(n) + g_2(n))$$

- ▶ per dimostrare che l'implicazione sia falsa basta trovare un esempio con cui la "sinistra" è vera mentre la "destra" è falsa
- ▶ con

$$f_1(n) = n^2, f_2(n) = n, g_1(n) = n, g_2(n) = n$$

è così

Correttezza tramite invariante

L'**invariante di ciclo** è una proposizione sul valore delle variabili dell'algoritmo:

- ▶ *inizializzazione*: la proposizione vale immediatamente prima di entrare nel ciclo
- ▶ *mantenimento*: se la proposizione vale prima di eseguire il corpo del ciclo, allora vale anche dopo aver eseguito il corpo del ciclo
- ▶ deve essere *utile*: aiuta a dimostrare la correttezza dell'algoritmo

Correttezza tramite invariante, esercizio

Dimostrare la correttezza del seguente algoritmo per calcolare il valore di un polinomio rappresentato dai suoi coefficienti a_0, a_1, \dots, a_n in un punto x .

```
HORNER( $a_0, a_1, \dots, a_n, x$ )
   $y \leftarrow 0$ 
   $i \leftarrow n$ 
  while  $i \geq 0$  do
     $y \leftarrow a_i + x \cdot y$ 
     $i \leftarrow i - 1$ 
  return  $y$ 
```

Correttezza tramite invariante, esercizio

# esecuzioni del ciclo	i	y
0	n	0
1	$n - 1$	a_n
2	$n - 2$	$a_{n-1} + a_n x$
3	$n - 3$	$a_{n-2} + a_{n-1} x + a_n x^2$
4	$n - 4$	$a_{n-3} + a_{n-2} x + a_{n-1} x^2 + a_n x^3$
\vdots	\vdots	

La relazione fra i e y in ogni riga della tabella precedente, cioè l'invariante del ciclo, è

$$y = \sum_{k=0}^{n-(i+1)} a_{k+i+1} x^k$$

Correttezza tramite invariante, esercizio

All'uscita del ciclo si ha $i = -1$ e quindi

$$y = \sum_{k=0}^{n-(-1+1)} a_{k-1+1} x^k = \sum_{k=0}^n a_k x^k$$

cioè y contiene il valore del polinomio nel punto x e quindi l'algoritmo è corretto.

Relazione di ricorrenza, esercizio

Si analizzi la complessità temporale in funzione di n del seguente algoritmo, ricavando la relazione di ricorrenza e calcolandone il Θ :

```
BUMP( $n$ )
  if  $n \leq 1$  then return 5
  else
     $m \leftarrow 0$ 
    for  $i \leftarrow 1$  to 8 do
       $m \leftarrow m + \text{BUMP}(\lfloor n/2 \rfloor)$ 
    for  $i \leftarrow 1$  to  $n$  do
      for  $j \leftarrow 1$  to  $n$  do
         $m \leftarrow m + 1$ 
    return  $m$ 
```

Relazione di ricorrenza, esercizio

- ▶ il corpo dei **for** annidati viene eseguito n^2 volte, mentre $\text{BUMP}(\lfloor n/2 \rfloor)$ viene eseguito 8 volte, si ottiene la ricorrenza:

$$T(n) = 8T(n/2) + n^2 \text{ se } n > 1, \quad T(1) = 1$$

- ▶ svolgendo:

$$T(n) = 8T(n/2) + n^2 = 8(8T(n/2^2) + (n/2)^2) + n^2 = 8^2T(n/2^2) + 2n^2 + n^2 = \dots$$

da cui in generale, quando $k \leq \log_2 n$ (scritto semplicemente $\log n$ nel seguito)

▶

$$T(n) = 8^k T(n/2^k) + \left(\sum_{i=0}^{k-1} 2^i \right) n^2 = 8^k T(n/2^k) + (2^k - 1)n^2$$

- ▶ con $k = \log n$ e supponendo $T(1) = 1$ abbiamo

$$T(n) = 8^{\log n} + (2^{\log n} - 1)n^2 = 2n^3 - n^2 = \Theta(n^3)$$

Analisi di un algoritmo, esercizio

Si consideri il seguente algoritmo:

```
AUGUSTA(A[1..n])
  for i ← n - 1 down to 1 do
    j ← i
    while j < n and A[j] < A[j + 1] do
      scambia A[j + 1] con A[j]
      j ← j + 1
```

Si risponda succintamente seguenti domande:

1. Cosa fa $\text{AUGUSTA}(A[1..n])$?
2. Si indichino l'invariante del ciclo esterno e l'invariante del ciclo interno.
3. Quali sono il caso peggiore e la sua complessità in termini di Θ ?
4. Sapreste indicare un algoritmo che risolva lo stesso problema in tempo asintoticamente migliore?

Analisi di un algoritmo, esercizio

- ▶ AUGUSTA ordina in senso non crescente il vettore $A[1..n]$ con una variante dell'INSERT-SORT

- ▶ invarianti

esterno: $A[i + 1..n]$ è ordinato in senso non crescente

interno: per ogni $h \in i..j - 1$, $A[h] \geq A[j]$

- ▶ il caso peggiore si verifica quando A sia ordinato in senso crescente, e l'algoritmo è $\Theta(n^2)$
- ▶ una soluzione migliore è un'opportuna variante di un algoritmo $\Theta(n \log n)$, come il MERGE-SORT

Conoscenza di una struttura dati, esercizio

- ▶ si consideri una tabella di hash ad indirizzamento aperto $T[0, \dots, 19]$, con 20 elementi, che utilizza la seguente funzione di hashing

$$h(k, i) = (k \bmod 20 + 3i + 2i^2) \bmod 20$$

- ▶ si riporti il suo contenuto dopo l'inserimento delle seguenti chiavi: 15,40,35,20
- ▶ si riporti l'algoritmo di ricerca di una chiave in una tabella hash che usa l'indirizzamento aperto

Conoscenza di una struttura dati, esercizio 1

Riportiamo dapprima l'algoritmo di inserimento (non richiesto nel testo):

```
HASH-INSERT( $k, T[0..m-1]$ )  
  for  $i \leftarrow 0$  to  $m-1$  do  
     $j \leftarrow h(k, i)$   
    if  $T[j] \neq \text{nil}$  then  
       $T[j] \leftarrow k$   
    return  
  error overflow
```

Conoscenza di una struttura dati, esercizio 1

- ▶ funzione hash: $h(k, i) = (k \bmod 20 + 3i + 2i^2) \bmod 20$
- ▶ nel caso dato $m = 20$
- ▶ all'inizio $T[j] = \text{nil}$ per ogni $j \in 0..19$
- ▶ quindi 15 viene inserito in $h(15, 0) = 15$
- ▶ 40 viene inserito in $h(40, 0) = 0$
- ▶ a questo punto $h(35, 0) = 15$, ma $T[15] = 15$
- ▶ $h(35, 1) = (15 + 5) \bmod 20 = 0$, ma $T[0] = 40$
- ▶ infine $h(35, 2) = (15 + 6 + 8) \bmod 20 = 9$ onde 35 viene posto in $T[9]$
- ▶ infine $h(20, 0) = 0$, ma $T[0] = 40$
- ▶ $h(20, 1) = (3 + 2) \bmod 20 = 5$, onde 20 viene inserito in $T[5]$

Conoscenza di una struttura dati, esercizio 1

Infine l'algoritmo di ricerca ritorna l'elemento di T con chiave k se esiste, *nil* altrimenti:

```
HASH-SEARCH( $k, T[0..m-1]$ )  
  for  $i \leftarrow 0$  to  $m-1$  do  
     $j \leftarrow h(k, i)$   
    if  $T[j] = \text{nil}$  then  
      return nil  
    else  
      if  $T[j].key = k$  then  
        return  $T[j]$   
  return nil
```

Conoscenza di una struttura dati, esercizio 2

- ▶ riportare le caratteristiche di un *heap minimo*
- ▶ il seguente array rappresenta un *heap minimo*
 $(1, 2, 3, 10, 8, 9, 7, 14, 15, 16, 13)$
- ▶ effettuare l'estrazione del minimo riportando lo heap dopo ogni scambio di elementi

Conoscenza di una struttura dati, esercizio 2

Uno heap minimo è un albero binario semi-completo sinistro, vale a dire completo sino al penultimo livello mentre ciascun vertice dell'ultimo non ha lacune alla sua sinistra; inoltre la chiave di ogni vertice padre è minore o uguale di quella dei suoi eventuali figli. (Nella rappresentazione in forma di array H l'eventuale figlio sinistro di $H[i]$ è $H[2i]$ ed il suo eventuale figlio destro è $H[2i + 1]$.)

Gli stati dello heap dato successivi all'estrazione del minimo in radice durante il processo di ricostruzione dello heap sono:

(13, 2, 3, 10, 8, 9, 7, 14, 15, 16)
(2, 13, 3, 10, 8, 9, 7, 14, 15, 16)
(2, 8, 3, 10, 13, 9, 7, 14, 15, 16)

Gli elementi sottolineati sono quelli coinvolti nello scambio che produce la riga successiva.

Grafi, visite, esercizio

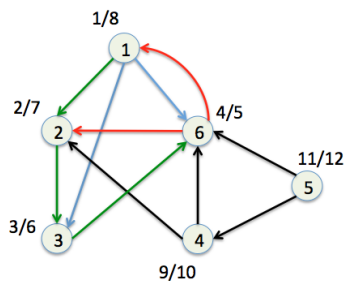
Si effettui la visita in profondità, a partire dal nodo 1, del seguente grafo di sei nodi dato tramite le liste di adiacenza:

1: 2, 3, 6
2: 3
3: 6
4: 2, 6
5: 4, 6
6: 1, 2

Si disegni la foresta generata dalla visita, riportando per ogni nodo i tempi di inizio e fine visita (ossia i valori degli attributi d ed f) e per ogni arco il suo tipo secondo la classificazione degli archi durante una visita in profondità.

Grafi, visite, esercizio

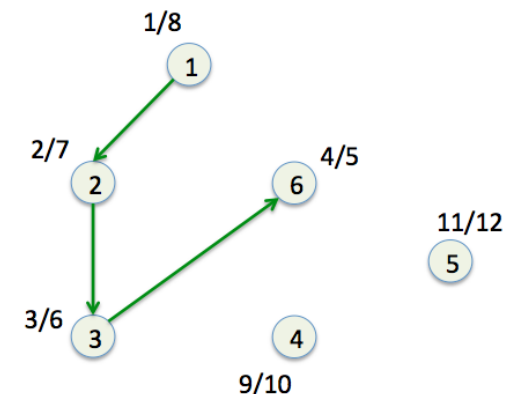
La visita DFS del grafo, con i valori d/f riportati in corrispondenza dei nodi, risulta:



Gli archi d'albero sono: (1, 2), (2, 3), (3, 6). Archi all'indietro sono (6, 1) e (6, 2). Archi in avanti sono (1, 3) e (1, 6). Gli archi trasversali sono i rimanenti: (4, 2), (4, 6), (5, 4), (5, 6).

Grafi, visite, esercizio

Quindi la visita genera la foresta, in cui 4 e 5 sono alberi di un solo nodo:



Grafì, Dijkstra, esercizio

Si applichi l'algoritmo di Dijkstra al grafo riportato sotto con le liste di adiacenti a partire dal nodo A. Riportare il contenuto della coda di priorità prima di ogni estrazione.

A : B(3), C(6), D(7)
 B : C(2), E(1)
 C : D(1)
 D :
 E : D(4)

Grafì, Dijkstra, esercizio

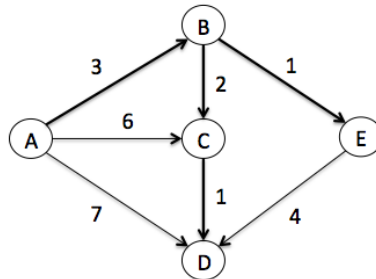
A : B(3), C(6), D(7)
 B : C(2), E(1)
 C : D(1)
 D :
 E : D(4)

Quelli che seguono sono gli stati della coda (rappresentata come uno heap minimo in forma di array) prima dell'estrazione di ciascun vertice:

(A, 0), (B, ∞), (D, ∞), (C, ∞), (E, ∞)
 (B, 3), (D, 7), (C, 6), (E, ∞)
 (E, 4), (D, 7), (C, 5)
 (C, 5), (D, 7)
 (D, 6)

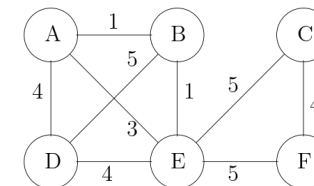
Grafì, Dijkstra, esercizio

Il grafico, in cui gli archi di maggior spessore sone quelli che compongono i cammini minimi da A scelti dall'algoritmo di Dijkstra, risulta:



Grafì, alb. minimo ricoprente, esercizio

Si disegnano tutti gli alberi minimi ricoprenti del grafo seguente.



Grafi, alb. minimo ricoprente, esercizio

Gli MST, il cui peso è 15, sono i seguenti:

